

VALERIO LORENZO. Mi pare che la mia proposta si potrebbe ora votare.

PRESIDENTE. Essa verrà, come lo fu nel progetto ministeriale, portata come articolo separato.

VALERIO LORENZO. Come crederà.

CAVOUR, ministro di marina, agricoltura e commercio. Mi permetta il signor presidente di osservare che se si vuol votare sull'eccezione, questa deve venire subito dopo la regola generale; questa aggiunta viene a far eccezione al paragrafo ora votato, e non ha nulla che fare cogli altri paragrafi della legge.

PRESIDENTE. Osserverò al signor ministro, che prima si debbono sancire tutte le condizioni necessarie a godere di questo vantaggio, e poi scendere ad accennare le eccezioni che si fanno a questa regola generale; quindi io trovo molto più razionale di cominciare a stabilire tutte le condizioni che sono per regola generale richieste per godere di questo vantaggio, e poi nell'articolo separato stabilire l'eccezione.

« 5° Non essere provvisti attualmente di regio impiego stipendiato, salvo però il diritto, nel caso che lo stipendio di cui godessero per ragione d'impiego, fosse inferiore all'assegno, di ricevere il supplemento corrispondente. »

GALVAGNO, ministro dell'interno. Pare che si potrebbe togliere la parola *regio*, potendosi anche applicare l'articolo ad altri impieghi non regi.

VALERIO LORENZO. Io mi unisco alla proposta del signor ministro.

PRESIDENTE. La Commissione consente?

DURANDO, relatore. Non ho difficoltà, almeno per mia parte di aderirvi.

PRESIDENTE. Domando se è appoggiata.

(È appoggiata.)

Pongo ai voti l'articolo in questi termini: « non sarà provvisto di impiego stipendiato » come proponeva il signor ministro dell'interno.

(È approvato.)

Ora verrebbe la proposta Valerio, che consiste nel proporre l'articolo 2 del progetto ministeriale.

DURANDO, relatore. Credo inutile di ripetere i motivi per cui la Commissione non ha creduto assolutamente necessaria questa spiegazione perchè dall'interpretazione della legge si poteva ottenere lo stesso effetto. In conseguenza io non ammetterei quell'articolo; però in via di sussidio proporrei che nel caso ov'egli venisse approvato, invece di *ed attualmente trovinsi nei medesimi*, si dica *si trovassero nei medesimi il 21 dicembre scorso*, che è il giorno della presentazione di questa legge.

PRESIDENTE. Mi pare che sia il senso stesso, perchè qui si richiede l'attuale presenza, e quand'ella dica *che si trovassero negli Stati il 21 dicembre p. p.*, non è ancora richiesta l'attuale presenza; potrebbero essersi trovati il 21 dicembre e non trovarsi più adesso nello Stato.

DURANDO, relatore. Io voglio dire *fino dal 21 dicembre*, si riferisce alle parole *ferma la dimora*.

CADORNA. Mi oppongo all'adozione dell'emendamento dell'onorevole generale Durando. Se la Camera è d'avviso, come io credo, di autorizzare il Ministero ad ammettere anche quelli che saranno entrati dopo il 7 giugno 1850 per motivi che giustifichino il loro ritardo, io non trovo ragione per cui si debba questa facoltà interdire a danno di quelli che fossero venuti in Piemonte dopo il 25 dicembre p. p., e che giustifichino colle stesse ragioni ammesse dalla legge questo loro ritardo. Dunque un ufficiale che sarà stato ammalato sino al

21 dicembre sarà ammesso a godere del sussidio, ma se sarà guarito soltanto il 22, ne sarà escluso? Io voto contro un tale emendamento.

VALERIO LORENZO. Io credo anche di dover tener ferma la redazione proposta dal Ministero.

Se l'ammissione fosse incondizionata, forse sarebbe utile la restrizione proposta dal generale Durando; ma poichè tocca all'ufficiale il somministrare le prove della sua intenzione di venire prima, e degli impedimenti che incontrò, non trovo ragione per accettare questa inserzione.

Onde sto fermo alla mia prima proposta e mi associo alle parole dell'onorevole Cadorna.

PRESIDENTE. Domanderò se è appoggiata la proposta del deputato Durando, che si corregga la frase: « *che attualmente si trovano nei medesimi* » del progetto ministeriale, e si dica « *che trovansi nei medesimi fino dal 21 dicembre prossimo passato.* »

(È appoggiata.)

Metto ai voti la prima parte dell'articolo, che è così concepita:

« Potranno pure essere ammessi a partecipare al mentovato assegno quegli ufficiali che giunsero in Piemonte dopo la pubblicazione della legge ora mentovata, purchè facciano constare di essere stati impediti per motivi di malattia, od altri indipendenti dalla loro volontà a recarsi nei regi Stati. »

Quelli che l'approvano si alzino.

(È approvata.)

Metto ora ai voti l'altra parte, nei termini in cui fu proposta dal deputato Durando, che sarebbe così concepita:

« Trovinsi nei regi Stati sin dal due dicembre ultimo. »

Quelli che approvano questa redazione, vogliano alzarsi. (Non è approvata.)

Metto ai voti la proposta del Ministero, che è in questi termini: *ed attualmente trovinsi nei regi Stati.*

(È approvata.)

Metto ai voti l'intero articolo così modificato.

(È approvato.)

Ora l'articolo terzo...

VALERIO LORENZO. Io ritiro la proposta fatta dell'articolo terzo, e domando che si ponga ai voti il primo alinea dell'articolo quarto.

PRESIDENTE. Faccio osservare che l'articolo terzo contiene una disposizione che è già stata votata come un articolo addizionale dell'articolo primo.

VALERIO LORENZO. È appunto per questo che ritiro la proposta in favore dell'articolo terzo, e domando che sia posto ai voti il primo alinea dell'articolo quarto, associandomi alla soppressione del secondo alinea domandata dalla Commissione.

PRESIDENTE. L'articolo quarto è così concepito:

« Tale assegno sarà corrisposto mensilmente, a principiare dal prossimo gennaio sino a tutto dicembre 1851.

« Il ministro della guerra è però autorizzato ad accordare l'intero assegno in una sola volta, o parte di esso, secondo i casi, a coloro fra i predetti ex-ufficiali che ne faranno domanda per particolari loro convenienze; ciò mediante, essi faranno rinuncia a qualsiasi assegno in avvenire. »

Pongo adunque ai voti la prima parte di quest'articolo 4°.

(È approvata.)

Ora il deputato Valerio propone la soppressione della seconda parte di quest'articolo quarto.

Siccome questa proposta è già stata fatta dalla Commissione, non occorre chiedere se sia appoggiata.

Quindi la pongo ai voti. Coloro che approvano la soppressione di questa seconda parte dell'articolo, vogliano alzarsi. (La Camera approva.)